

## Anomali

un progetto a cura di Valerio Borgonuovo e Silvia Franceschini  
in collaborazione con Viafarini DOCVA, Milano

La generazione nata insieme alla televisione commerciale e al nuovo boom economico di *una Milano da bere*, è cresciuta in uno scenario sociale, politico e culturale fatalmente contrassegnato da una inesorabile e radicale trasformazione antropologica (già profetizzata da Pasolini), in cui l'emersione di inediti conflitti di interesse, di un (irrisolto) monopolio dell'informazione e di una logica repressiva di consenso democratico fondata sull'invisibile controllo e pilotaggio dell'opinione pubblica attraverso i media, risultano le matrici di nuovi e forse più inquietanti connotati di quello che alcuni hanno definito il *Paese della lunga anomalia*.

Formati in un sistema dell'arte per anni scarsamente recettivo rispetto a un dibattito internazionale in cui si affermavano con urgenza questioni legate non solo alla politica ma anche alle emergenze sociali e territoriali del locale, gli artisti invitati a contribuire all'indagine di *Anomali* sembrano essere tornati a parlare e ad occuparsi del proprio contesto nel proprio contesto, come forma di resistenza e disvelamento delle anomalie alla base delle logiche e delle dinamiche dominanti. Piuttosto che avvalersi di una ricerca storico-archivistica o finzionale – finalizzata a stimolare chiavi di lettura e riflessione nella ragione culturale e politica di fatti del passato occultati o taciuti – gli artisti invitati sembrano inoltre concentrarsi sul presente e sull'attualità procedendo con l'ausilio di metodi investigativi afferenti ad altri ambiti speculativi (tra cui l'antropologia, la statistica, la sociologia, la geografia, la scienza) attraverso cui elaborano strumenti tesi a creare momenti produttivi di rottura della norma nel contesto anestetizzato della cultura del nostro Paese; tra le pieghe e le contraddizioni del sistema.

Su queste premesse *Anomali* intende dunque riaccendere e riaggiornare un dibattito sull'Italia *tradotta* dai suoi artisti a partire proprio dalla città di Milano e dalla storica organizzazione non-profit Viafarini DOCVA. Come un viaggio nell'Italia del Presente, ogni appuntamento del programma sarà sviluppato e realizzato in una città o in una località differente, assieme a nuovi interlocutori istituzionali e/o indipendenti pur mantenendo Viafarini DOCVA e Milano il luogo deputato (non solo logisticamente) a restituire pubblicamente come e quanto emerso da ogni collaborazione estemporanea. L'iniziativa assumerà un format diversificato di interventi e azioni specifiche, progetti espositivi personali e collettivi, incontri di approfondimento interdisciplinari e didattici tra gli autori, esperti, università e accademie.

5 febbraio 2013, Bologna-Milano  
Valerio Borgonuovo e Silvia Franceschini

## Anomali

a project curated by Valerio Borgonuovo and Silvia Franceschini  
in collaboration with Viafarini DOCVA, Milan

The generation born under the aegis of commercial television stations and the boomtown Milan of the '80s grew up within a social, political and cultural scenario fatally characterized by an all-enveloping and radical anthropological transformation (one already prophesized by Pasolini), in which the emergence of unprecedented conflicts of interest, of an (as of yet unresolved) media monopoly, and a repressive logic of democratic consensus based on the invisible control and steering of public opinion via the media led to situations with new and some of the most alarming connotations in what is defined by some as *the land of the long-term anomaly*.

Having grown up within an art system which for years has been highly unreceptive towards international debate and the key issues it proposes, bound up not only in politics but also in the social and territorial emergencies on a local level, the artists invited to contribute to the study of *Anomali* seem to have begun to speak once more of their own context from within their own context, as a form of resistance against and *denouement* of the anomalies that lie at the heart of the dominant logics and dynamics. Rather than embarking on historical-archival or fictional research – with the aim of nurturing forms of interpretation and reflection on the cultural and political motives underpinning past events, frequently overlooked or hushed up – the artists invited seem to focus on the present and current affairs, proceeding via investigative methods linked to other fields of study (such as anthropology, statistics, sociology, geography and science) as means by which to elaborate the tools to create the right circumstances to break away from the norms of the anaesthetized state of culture in our country, despite all the faults and contradictions in the system.

On these premises, *Anomali* thus sets out to reactivate and renew a debate on Italy as seen through the eyes of its artists, starting from the city of Milan and the historic non-profit organization Viafarini DOCVA. A kind of journey through modern-day Italy, every element of the program will be developed and deployed in a different city or town, with new institutional and/or independent interlocutors, although Viafarini DOCVA and Milan will remain the *headquarters* (and not only in logistic terms), staging the public display of everything that emerges from each of the temporary collaboration projects. The initiative will take place through the adoption of various formats and kinds of specific events, exhibition projects (both solo and group), as well as in-depth interdisciplinary and didactic meetings between artists, experts, universities and academies.

5th February 2013, Bologna – Milan  
Valerio Borgonuovo and Silvia Franceschini